

**Modelli
imposti**L'ideale astratto
della forma**L'inchiesta****GIUSEPPE VESPO**

MILANO

Veronica - 16 anni - mastoplastica additiva: «Una ragazza di oggi come molte: capelli lunghi, cerchietto, jeans attillati, ballerine, una t-shirt, una borsa firmata a forma di bauletto. Viene accompagnata dalla madre anche perché è minorenne. «Per i miei 17 anni ho chiesto di rifarmi il seno. Beh, i miei non erano d'accordo, ma dopo un po' hanno accettato di pagare l'intervento». Chiedo a Veronica di spogliarsi. Ha un seno simmetrico e proporzionato, una seconda abbondante. Ma è

Nessuna paura

«Da piccola sono stata operata di tonsille e non ho sofferto»

troppo giovane, e lo dimostra anche il fatto che il suo ciclo mestruale non è affatto regolare. «Lo hanno già fatto le mie amiche di classe. Vedesse che bello. Stanno veramente bene e anche i vestiti cadono meglio. Io non ho paura dell'intervento. Da piccola sono stata operata di tonsille e non ho sofferto affatto». La madre annuisce, fa qualche domanda di routine, ma sembra quasi essere lì solo per staccare un assegno. Non sembra preoccupata che la figlia subisca un intervento chirurgico».

Veronica è una delle tante minorenne che ogni anno portano mamma e papà dal chirurgo plastico perché non sono soddisfatte del loro corpo. Sono quasi diecimila gli under 18 che nel 2008 hanno chiesto un ritocchino ai genitori, magari come regalo di compleanno o per la promozione: naso e seno, le parti che più scontentano. Alcune delle loro storie, come quella di questa adolescente, sono raccontate nel libro-diario «L'intelligenza estetica» (edizioni Albatros Il Filo) del professor Pietro Lorenzetti, catanese, specialista in chirurgia plastica e di-



Un intervento di chirurgia plastica

«Papi, mi regali le tette?» Chirurgia estetica, il boom delle ragazzine

Il mercato del settore non conosce crisi: in totale, sono 250mila gli interventi che si effettuano ogni anno in Italia. Quasi 10mila i minorenni che nel 2008 hanno chiesto un "ritocchino" ai genitori. Seno e naso i più richiesti

ANORESSIA IN CRESCITA

Gli psichiatri inglesi hanno lanciato un appello al governo per contrastare la crescita dei siti pro anoressia. Sono oltre 1,6 milioni le persone che soffrono di tali disturbi in Gran Bretagna.

rettore in una grossa struttura privata con sede a Roma. Ufficialmente - «perché molte operazioni non vengono registrate nelle cliniche», racconta Lorenzetti, dei circa 150mila inter-

venti di chirurgia plastica effettuati nel 2008 in Italia, 85.500 riguardano pazienti tra i 18 e i 25 anni.

Quella dei giovani è una nicchia del mercato della chirurgia estetica cresciuta solo quest'anno del 10%. Un dato significativo, riprende il chirurgo,, secondo cui «prima o dopo la maggiore età, poco importa. Spesso si tratta di pazienti che non hanno una reale esigenza fisica o psicologica, ma vogliono solo soddisfare un capriccio».

Tutta colpa della tv, sostiene l'esperto: «I mezzi di comunicazione martellano continuamente i ragazzi

di messaggi che esasperano la perfezione fisica. Si cerca un ideale astratto, col rischio di assomigliarsi tutti e soprattutto di non essere mai soddisfatti. Mi chiedono di aumentare il seno, di togliere i cuscinetti sui fianchi, di sistemare il naso. Ma sono tutte richieste da prendere con le molle. A volte basta che il fidanzato guardi un'altra perché la ragazzina sprofondi nel disagio e pensi all'intervento. È fondamentale capire cosa spinge una persona a cambiare qualcosa di sé: ci sono diciottenni che soffrono molto per via del seno piatto. In certi casi è bene intervenire, in altri no. Ci vuole equilibrio e sobrietà». Il caso